

L'attrazione dei villaggi provenzali

Periodo, 31 ottobre 2013 – 03 novembre 2013

Equipaggio:

Antonio autista organizzatore e relatore

Mezzo: Challenger Mageo 172 su Ford 135TD gemellato

Franca navigatore cuoca e assistente

Alessio copilota e intrattenitore speciale

Giovedì 31 novembre 2013

Castelrosso – Chorges

Partiamo verso le 17 in direzione Torino seguendo l'autostrada A4. Percorriamo la trafficatissima tangenziale fino all'uscita per l'autostrada A32 Torino – Bardonecchia che percorriamo fino a Oulx. Prendiamo quindi la statale 24 e attraversiamo il colle del Monginevro. A Briançon, facciamo una breve sosta nel piazzale del centro commerciale nella parte bassa della città, per sostituire la lampada anabbagliante sinistra che si è bruciata poco prima. Approfittiamo anche per fare gasolio. Ripartiti, prendiamo quindi la N94 in direzione Gap. Appena attraversato il **lago di Serre Ponçon**, ci fermiamo per la notte nell'area di sosta a **Chorges**, un piccolo e tranquillo paese che ci ha già ospitato innumerevoli volte nelle nostre escursioni oltralpe. Troviamo sul posto tre camper francesi e un italiano. Ci sistemiamo senza problemi e passiamo una notte tranquilla, nonostante nel vicino salone delle feste siano in corso i festeggiamenti di Halloween.

Area camper di Chorges. Place du Champ de Foire, vicino alla gendarmerie. lat N 44.54601° long E 6.28008°. La sosta è gratuita, non c'è il CS ma ci sono i servizi igienici con acqua.

Venerdì 01 novembre 2013

Chorges – Roussillon – Mènerbes

Dopo una bella dormita ci svegliamo verso le 08.30. La giornata sembra bella e temperatura è mite. Verso le 09.30 partiamo sulla N94 e deviamo subito sulla D942 in direzione Sisteron. Attraversiamo questa bella cittadina dominata da un'imponente complesso di fortificazioni e proseguiamo sulla N85 in direzione sud lungo la valle della Durance. Giunti a **Château Arnoux St Euban** prendiamo la D4096 in direzione Manosque.

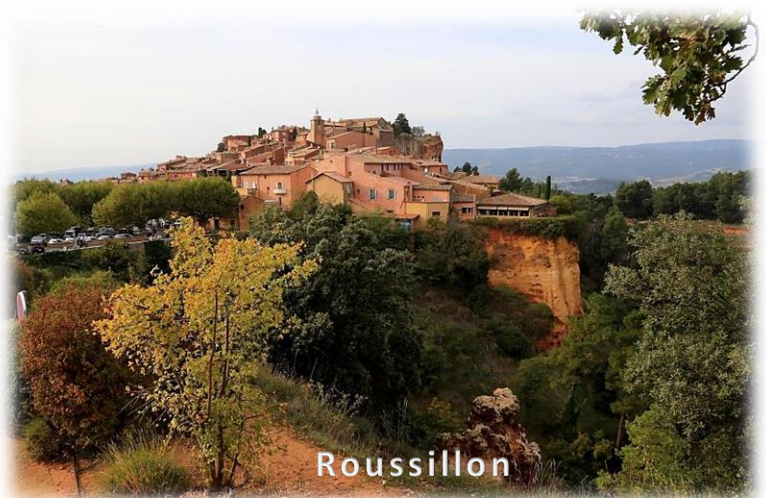
Svoltiamo poi a destra sulla D12 bella strada turistica che attraversa il parco del Luberon immersa nel verde, in direzione Avignon. Passato i paesi di **Forcalquier** e **Cereste** arriviamo ad **Apt** antica città provenzale. Attraversato questo importante centro seguendo la direzione di Avignon, dopo pochi chilometri seguiamo l'indicazione per **Roussillon**. Prima di entrare in paese su una rotonda vediamo il cartello col divieto di transito per autocarri e camper. Ci fermiamo quindi in un parcheggio a pagamento con sbarra proprio sulla quella rotatoria. Ci sono altri due camper con gli equipaggi intenti a consumare il pranzo di rito. Anche noi gli imitiamo dopo aver sistemato il camper in posizione bella comoda.



Parcheeggio di Roussillon: Parking Saint Joseph D104, all'ingresso del paese arrivando da Apt, distanza circa 500 metri dal centro, fondo ghiaioso con alberi, Lat N 43.89662° Long E 5.2958°. Sosta 2 € dalle 08 alle 22 e 5€ dalle 22 alle 08 del giorno successivo, pagamento con cassa automatica. No CS solo servizi igienici.

Verso le 13:30 dopo aver pranzato ci accingiamo a visitare questo incantevole caratteristico paese. E' un vero gioiello su un cucuzzolo di una collina con le casette colorate in tutte le sfumature possibili della terra rosso d'ocra estratta dalle sue cave. Le cave che oggi sono state riconvertite in percorsi naturalistici di una bellezza unica, chiamati appunto "il sentiero delle ocre". Percorriamo la stradina in salita sulla destra prima dell'entrata in paese che porta alle vecchie cave. Il costo del biglietto è di 3 € a persona, i bambini non pagano. Si possono

percorrere due sentieri, uno breve di una mezzora e un altro più lungo che richiede un'ora di passeggiata. Noi percorriamo il secondo. Camminiamo attratti dai colori e dalle forme strane e caratteristiche delle rocce che spaziano dalle varie tonalità del rosso al giallo ocra, una meraviglia, un vero paradiso per chi come me è amante della fotografia. L'erosione del sito è sempre in atto, infatti lo troviamo un po' diverso dall'ultima volta che lo visitammo sei anni orsono. Questo fenomeno fa sì che i sentieri si ricoprano di una soffice e sottile polvere colorata che si attacca a scarpe e vestiti. Il piccolo Alessio infatti si colorerà un po'. Dopo un'ora abbondante terminato il nostro giro ci riposiamo all'uscita delle cave nella piazzetta con vista panoramica sul villaggio. Ci tuffiamo nelle viuzze del caratteristico borgo ammirando ogni angolo e ogni dettaglio. Belle botteghe, luoghi dove il tempo si è fermato, piazzette adorabili, piccoli scorci pittoreschi e poetici, non possiamo che godere di quello che ci si presenta alla vista. Pur essendo la seconda volta che veniamo qui, rimaniamo veramente soddisfatti della visita, promettiamo di tornare ancora. Rientriamo al camper verso le 16:30 e vediamo che il parcheggio si è riempito quasi completamente.





Vecchie Cave di Roussillon "Il sentiero delle ocre"



Roussillon "Il calore dei suoi colori"



Negozio caratteristico a Roussillon



Roussillon visto dalla parte alta

Dopo aver pagato i 2€ per la sosta partiamo per **Mènerbes**, distante una quindicina di Chilometri. E' un altro bel borgo provenzale che come Roussillon fa parte de **"les plus beaux villages de france"**. Percorrendo delle strade piuttosto strette arriviamo nel **parcheggio di Mènerbes** dove è consentito anche pernottare. Si trova facilmente all'ingresso del paese arrivando dalla D900 in Rue de la Fontaine (lat N 43.83232° long E 5.20722° solo sosta). Quando giungiamo verso le 17:00 troviamo in sosta altri tre camper che ci faranno compagnia anche per la notte. Usciamo subito per visitare questo bel villaggio arroccato in cima a uno sperone roccioso che domina i vigneti e la macchia del Luberon. All'interno, le strade rivelano un ricco patrimonio: case medioevali l'antico municipio e la sua bella piazza su cui sorge un campanile-torre del XVII secolo. Saliamo verso il castello, da qui si gode un bel panorama, possiamo osservare due bei borghi



Parcheggio a Mènerbes

vicini di notevole interesse turistico ossia Gordes e Roussillon. Girovaghiamo per un paio d'ore scoprendo tutti gli angoli suggestivi di questo bel borgo, che oltre noi (come del resto molti villaggi del Luberon), ha ammaliato con i suoi paesaggi alcuni artisti famosi, uno su tutti **Pablo Picasso**, che vi soggiornò spesso nella residenza di **Dora Maar**, una delle sue modelle. Rientriamo al camper, sono le 19:00, passiamo una notte tranquilla in questo parcheggio silenzioso.



Mènerbes



Mènerbes



Mènerbes



Sabato 02 novembre 2013

Mènerbes – Les Baux de Provence – Glanum – Bonnieux

Sveglia verso le 8:15, mentre Franca e Alessio terminano la colazione, esco e vado a comprare tre baguette appena sfornate nella boulangerie del borgo. La giornata contrariamente alle previsioni non è malvagia, un po' nuvolosa ma ogni tanto il sole fa capolino tra le nuvole. Decidiamo di andare a visitare un borgo che mi ha sempre affascinato solo per averlo visto in fotografia. Percorriamo



una quarantina di chilometri, passata le città di Cavaillon e St Remi de Provence verso le 10 siamo a **Les Baux de Provence**. Il punto sosta camper che abbiamo preso dal sito: <http://www.campingcar-infos.com> è sulla D27, si tratta però una serie di parcheggi a pagamento a lato della strada. Vediamo che sono tutti vuoti, decidiamo di fermarci un po' più in basso oltre la zona a pagamento in un piazzale sterrato. (Lat N 43.74184° long E 4.7908°). Saliamo lungo un ripido sentiero lastricato in pietra che porta fino al borgo arroccato su una enorme roccia. Anche qui su queste stradine il tempo si è fermato. E' sicuramente un luogo dove si respira l'atmosfera di magia mista a leggenda legata al mito dei potenti signori di Baux che nel medioevo dominavano su queste terre. Anche il cantautore Angelo Branduardi scrisse una canzone a loro dedicata. La leggenda vuole che siano discendenti di re Baldassarre dei re magi. Les Baux de Provence fa parte de **"les plus beaux villages de France"** ed attira quasi 2 milioni di visitatori ogni anno. Passeggiamo a lungo tra le viuzze osservando e scoprendo angoli incantevoli, molto bella la Chiesa di San Vincenzo e l'Antico Tempio Protestante. Affacciandoci nei passaggi a picco sui burroni, godiamo di uno stupendo panorama sulle valli sottostanti. Il castello che è in gran parte diroccato meriterebbe una visita ma rinunciamo perché ci sembra un po' caro: 10€ gli adulti e 8€ i bambini da 7 a 17 anni. Molti infatti sono i turisti che giungono all'ingresso e tornano indietro. Verso mezzogiorno notiamo che la presenza di visitatori per le strette vie di questo splendido borgo, si è fatta piuttosto cospicua. Meno male arrivando un po' presto siamo riusciti a goderci ogni angolo di questo gioiello di paese in tranquillità. Quando scendiamo verso il camper, vediamo che i parcheggi ora sono tutti al gran completo.





Les Baux de Provence



Per pranzo ci spostiamo nel vicino sito archeologico di **Glanum** a circa 9 km, dove c'è un grande parcheggio sterrato gratuito. (Lat N 43.7760° Long E 4.8302°). Dopo pranzo visitiamo le rovine di questa antica città gallo-romana che ebbe il suo periodo di splendore durante l'epoca imperiale. Il costo del biglietto è 7€ a persona, i bambini e ragazzi fino a 18 anni non pagano. Seguendo il percorso segnato sulla guida in italiano che ci hanno dato, vediamo tutti i monumenti e luoghi di ritrovo di questo bel sito archeologico. Impressionante la precisione e la funzionalità delle opere idrauliche e fognarie ancora ben visibili nel complesso. Verso le 16:00 facciamo rientro al camper e discutiamo sulla prossima tappa.



Glanum



Cerchiamo un bel posto che si trovi sulla direttrice per casa. La scelta cade sul borgo di **Bonnieux**, un altro de **"les plus beaux villages de france"** . Si trova appunto facendo una piccola deviazione dalla strada nazionale D900 per Apt. Su questa strada a **"Coustellet"** facciamo sosta in un supermercato Super U' per fare la spesa e rifornimento di gasolio (1litro 1,279€). Giunti a Bonnieux, sistemiamo il camper in un **parcheggio** dove è tollerata anche la sosta notturna in **Place de l'Église sulla**

D36. Non ci sono servizi ma è tranquillo e comodo per la visita del paese. Lat N 43.82502° long E 5.3073°. Poco distante, più vicino alla strada principale c'è un altro grande parking per auto dove si sono sistemati diversi camper. Sono le 18:15, usciamo subito per arrampicarci sulle stradine di questo grazioso centro. Il sole sta' tramontando e rende particolarmente affascinante e suggestivo il paesaggio. Si possono ammirare antichi edifici che testimoniano il ricco e importante passato di questo borgo che fu territorio dei papi legato al Avignone. Saliamo alla " Vieille Eglise " percorrendo una lunga scalinata in pietra tra maestosi alberi di cedro. Dall'alto godiamo di uno splendido tramonto mozzafiato sul Monti della Vaucluse , le pianure coltivate a vigneti, e alberi da frutto (le Côtes du Luberon). Rientriamo al camper verso le 19:15 quando ormai è calato il buio. Ceniamo gustando i formaggi, salumi e ottimo vino della regione. Notte tranquilla e silenziosa.



Bonnieux





Bonnieux



Domenica 03 novembre 2013

Bonnieux – Casa

Ci svegliamo abbastanza tardi verso le 9. Dopo lo splendido tramonto di ieri, oggi la giornata un po' brutta, una leggera nebbia copre il paesaggio bel ammirato ieri. Quando ci mettiamo in marcia verso casa si fa vedere il sole. Ripresa la D900 riattraversiamo la città di Apt, la bellissima zona dei monti del Luberon e arriviamo a **Forcalquier**. Da qui

percorrendo la D12 ci buttiamo sulla N96 in direzione Sisteron. A Château Arnoux Saint Auban imbocchiamo la N85 dove ci fermiamo in un camper service per scaricare le acque nere e grigie. (**Area di Château Arnoux Saint Auban, Boulevard de la Liberté Place de la Résistance Lat N 44.09624° long E 6.0101° sosta e CS gratuiti**)

Proseguiamo sulla N85 sempre in direzione Sisteron, attraversata la quale ci fermiamo in un supermercato Super U' per fare un po' di spesa e acquistare prodotti alimentari francesi che da noi non si trovano. Prima di arrivare a **Tallard**, facciamo un'altra sosta in un parcheggio alberato lungo la strada per il pranzo. Ripartiamo sempre sulla N85 fino ad incrociare la N95 che prendiamo in direzione Briançon. Ogni tanto ci fermiamo, il bel pomeriggio di sole ci regala splendidi paesaggi autunnali che sono spunto per belle fotografie. Ci fermiamo anche sul colle del Monginevro per fare merenda e altre foto. Poco prima delle 19 siamo a casa.



Colle del Monginevro

Alcune considerazioni personali

Breve ma intenso viaggio in terra provenzale che come sempre ci riempie di grandi soddisfazioni. Questa regione della Francia infatti offre opportunità turistiche in tutti i periodi dell'anno. Il clou naturalmente è a fine giugno inizi di luglio, quando i campi di lavanda in fiore mostrano tutta la loro bellezza. In questo periodo si riscontra anche il maggior numero di turisti e naturalmente di camper. In autunno c'è poco movimento, ad eccezione appunto per i ponti delle festività dei santi, che non creano comunque gli affollamenti estivi. La Provenza è una vera miniera d'oro per il turista, le città ricche di storia e monumenti, i piccoli borghi arroccati sulle rocce dove il tempo si è fermato, i colori delle campagne, attirano ogni anno milioni di visitatori da tutto il mondo. Noi nonostante che la giriamo da anni, troviamo ogni volta spunto per vedere cose diverse, molti luoghi poi hanno un fascino tale che è impossibile non tornare una seconda o terza volta. Le aree e i parcheggi camper sono tanti e ben distribuiti sulla regione, molti gratuiti (specialmente in bassa stagione). Anche i campeggi sono tanti ed economici. Se si va in alta stagione in aree di sosta nelle località più rinomate i mezzi che si vedono in giro sono veramente tanti!!! E' difficile trovare posto, ma basta spostarsi di poco, in posti meno famosi, o andare negli economici campeggi, insomma la soluzione si trova. La fioritura della lavanda è uno spettacolo che va visto!! Il sito francese: <http://www.campingcar-infos.com/index1.htm> È utilissimo per i riferimenti riguardanti le soste.

Antonio e Franca Danna

Percorso stradale del viaggio

